STRANEZZE ?

Dopo l'ultima « stranezza » — in ordine di tempo — degli abiti bruciati di Pinelli mentre era ancora in corso l'indagine... preliminare, ne dobbiamo registrare un'altra: il cuore e i polmoni del nostro compagno che dovevano essere « conservati » nell'Istituto di Medicina legale di Milano con dei semplici accorgimenti (dovevano, secondo gli esperti, essere immersi in un recipiente contenente formalina) sono stati trovati in avanzato stato di putrefazione perché il frigorifero (nel quale inspiegabilmente erano stati depositati) non avrebbe funzionato — non si sa in quale preciso momento — a causa di una interruzione di energia elettrica. Quegli organi erano necessari per conoscere le cause della morte del nostro compagno.

Così hanno scritto numerosi giornali, attingendo la notizia dalle solite fonti « ufficiali ». A noi non resta che attendere — per registrarle nei prossimi numeri — le ulteriori « stranezze » di un « caso » per noi per molti aspetti chiarissimo sin dal primo momento e che abbiamo illustrato, instancabilmente e ininterrottamente, durante i due lunghi anni che ci separano dalla tragedia di Milano.

Analogamente a quanto sta accadendo per il « caso Pinelli » — legato, come è noto, alla complessa strategia terroristica padronale e fascista — altre « stranezze » si accumulano sulla tragica storia degli attentati di Roma e di Milano del dicembre 1969. A Roma, nelle settimane scorse, l'avvocato Ambrosini, si è suicidato, gettandosi dal settimo piano della clinica nella quale era ricoverato.

L'Ambrosini era a conoscenza di importantissimi particolari relativi alla preparazione degli attentati fascisti, secondo le confidenze da lui fatte in due lettere al ministro dell'interno Restivo e a voce all'ex deputato comunista Stuanì. La notizia del suicidio di questo importante testimone, è stata tenuta nascosta alla stampa per alcuni giorni. Per ora, si sa soltanto che, prima di suicidarsi, l'avvocato Ambrosini avrebbe scritto in un biglietto che non intendeva rinnegare il suo passato. Sempre secondo notizie di stampa, l'Ambrosini avrebbe avuto un passato fascista e di agente dell'OVRA.

La catena delle « strane » morti dunque si allunga. Dopo Pinelli, Calzolari, Rolandi, Aricò, Borth, Lo Celso, Casile è il turno dell'avvocato Ambrosini.

Dovranno essere registrate altre « strane » morti, prima dell'apertura — continuamente rimandata — del processo Valpreda e compagni?

Lo stesso Valpreda arriverà vivo al processo?

Si è parlato nel recente passato delle molte « stranezze » che hanno circondato e seguito la tragica e ancora misteriosa morte del presidente americano Kennedy. A quel modello di « stranezze » si sono ispirati, in Italia, gli autori della strategia della tensione, prima e di quella del terrore, poi?